

Il Piacenziano si mette in mostra

Dal 31 marzo al 12 maggio la riserva geologica invita a lezioni aperte al pubblico dedicate all'area protetta della Valdarda

La Valdarda tenta la carta della promozione della riserva naturale geologica del Piacenziano. Da giovedì 31 marzo e fino al 12 maggio, infatti, la Provincia di Piacenza, coi Comuni di Carpaneto, Castellarquato, Gropparello, Lugagnano e Vernasca, ha organizzato un ciclo di incontri pubblici dal titolo "Un Piacenziano da assaporare". In calendario sono previste dieci lezioni serali, o pomeridiane, per portare all'attenzione del pubblico, piacentini in primis, la riserva protetta del Piacenziano, istituita nel 1995 per volere della Regione e con un'estensione di 312 ettari.

I convegni inizieranno giovedì 31 marzo alle 21 nel salone parrocchiale di Bacedasco Basso, frazione di Vernasca, dove Alberto Vercesi dell'università Cattolica presenterà la "Gestione e valorizzazione del terreno per una viticoltura sostenibile"; aprile si aprirà giovedì 7 alle 21 a Carpaneto, nella sala B.O.T. del palazzo comunale, sempre con Vercesi che tratterà di "Scelte e tecniche di gestione del terreno nel vigneto per la protezione del suolo: ricerche nel



La riserva del Piacenziano

Piacenziano", mentre martedì 12 aprile alle 17 nella sala consiliare di Gropparello, Elisabetta Virtuani dell'università Cattolica tratterà di "Le forme di valorizzazione e promozione dei prodotti tipici e dei territori d'origine", seguita giovedì 14 aprile alle 21 nella sala conferenze di Lugagnano da Barbara Callegari, tecnologa alimentare, che discuterà di "Il giusto equilibrio: un'alimentazione sana è il miglior elisir di lunga vita".

Giovedì 21 aprile alle 21 sempre nella sala delle conferenze di Lugagnano Fabio Bernizzoni tratterà "L'influenza del cambio climatico e le tecniche di gestione del vigneto", mentre giovedì 28 aprile alle 21 in sala B.O.T. a Carpaneto Barbara Callegari tornerà su "Il piacere di stare a tavola: saper bere per sentirsi bene", e venerdì 29 aprile alle 21 nella sala del Consiglio comunale di

Castellarquato Fabio Bernizzoni approfondirà il tema "Il vigneto del futuro nel rispetto del territorio". Maggio vedrà protagonisti gli incontri di martedì 3 alle 17 nella sala consiliare di Castellarquato con Elisabetta Virtuani e "Il legame viticoltura-territorio per un'offerta turistica integrata", giovedì 5 maggio alle 21 a Casa Tanzi a Vigoleno spazio a "Risvolti dell'analisi sensoriale dei vini del Piacenziano e del Vin Santo di Vigoleno" e giovedì 12 maggio alle 21 in sala Consiglio a Gropparello "Peculiarità e aromi di alcuni prodotti tipici delle terre del Piacenziano".

E proprio parlando di abbinamenti enogastronomici e territorio, il Piacenziano da un paio di anni è location di un itinerario naturalistico, il Piacenzianische Tour, l'unico percorso guidato enogastronomico e geologico della provincia di Piacenza con visite naturalistiche alla riserva geologica, tra calanchi, vigneti, stratificazioni sabbiose e argillose del terreno, ricerca di fossili di 3,5 milioni di anni fa.

Sabina Terzoni

Focus sull'area protetta

(st) La Riserva naturale geologica del Piacenziano è una zona regionale protetta istituita nel 1995 che comprende, su 312 ettari di superficie, nove stazioni localizzate nei territori di Lugagnano, Castellarquato, Gropparello, Vernasca e Carpaneto e che è ricca di affioramenti di rocce sedimentarie con un'età che varia tra i tre milioni e mezzo e un milione e ottocentomila anni fa. Nei secoli passati la riserva e i suoi fossili sono stati oggetto di studio di Leonardo Da Vinci che ne ha lasciato segno nel 1482 nel Codice Leicester, folio 9 verso, dove recita: "Vedesi inelle montagne di Parma e Piacenza le moltitudine denjchi e coralli intarlati ancora apichati alli sassi de' quali quando o facevo il gran cavallo di Mjilano, nene fu portato ungrâ sacho nella mja fabbrica da certi villanj che intal loco furò trovati fralli qualj ven'era assai delli conservati nella prima bontà". Nelle vallate del Piacenziano sono ancora presenti resti di carattere paleontologico con voragini, rupi e Calanchi, colline di terreno argilloso; la vegetazione varia dalla flora appenninica a quella alpina con l'esistenza e la proliferazione di specie protette.

Da Fiorenzuola un forno in Bosnia

(mi) Dopo la palestra, ora anche un forno per il pane.

L'associazione "Fiorenzuola oltre i confini" torna a portare doni all'orfanotrofio Dom Porodica di Zenica, in Bosnia (Paese in cui Foic ha iniziato ad operarvi nel 1996). Consegnierà, infatti, nel mese di maggio un forno che sarà utile ai tanti ragazzi e agli assistenti dell'orfanotrofio non solo per il proprio fabbisogno, ma anche per vendere e fornire il pane ad altre strutture e per insegnare ai giovani un nuovo mestiere.

Già nel 2005 era stata inaugurata all'orfanotrofio una palestra, realizzata su iniziativa dell'associazione presieduta da Luigi Danesi, grazie ai contributi della Fondazione di Piacenza e Vigevano, di Fnp Cisl e del Comune di Fiorenzuola.

«Fiorenzuola, rifiuti sulla passerella sull'Arda» La dura denuncia del quartiere Posta Cavalli

FIORENZUOLA - «E' inammissibile che in pieno centro di una cittadina di un Paese civile si verificano situazioni di totale incuria dell'ambiente e di potenziali pericoli per la salute e l'incolumità dei cittadini». E' con questo sfogo che Giovanni Toscani, presidente del quartiere Posta Cavalli di Fiorenzuola, accoglie Cronaca per accertare quanto hanno rilevato l'altro giorno diversi volontari dello stesso rione, che con ammirevole dedizione si sono trasformati in netturbini per una radicale opera di pulizia e disinfezione della passerella pedonale che attraversa il torrente Arda per collegare via San Provaso con il resto dell'abitato.

Con guanti, sacchi portarifiuti ed anche automezzi da trasporto il gruppo di volontari ha "bonificato" non solo la passerella ma anche le aree di accesso a questa struttura su entrambi i lati del torrente. Solo ad operazione ultimata si è potuto avere un quadro della situazione in cui, probabilmente da parecchi mesi, era stata lasciata questa zona della città, frequentata di giorno e di notte prevalentemente da persone residenti nel quartiere Posta Cavalli o nelle immediate vicinanze. Tutta gente che utilizza la passerella pedonale per ovviare all'inconveniente di doversi servire dell'antico ponte di Maria Luigia, il cui attraversamento è ritenuto pericoloso per mancanza di ringhiere di protezione per pedoni e ciclisti. Increduli gli stessi volontari, l'operazione ha portato alla raccolta di parecchi quintali di vegetazione incolta, per il cui trasferimento all'ecocentro sono stati effettuati una decina di viaggi

con autocarri.

«In poche decine di metri - ha fatto notare il presidente Toscani - sono stati raccolti rifiuti di ogni genere per diversi quintali, tra cui centinaia di bottiglie di birra, cumuli di confezioni di fiori, probabilmente rimasti invenduti e gettati da chi ne faceva commercio. Centinaia di ricariche telefoniche internazionali, sandali di fabbricazione straniera, lattine di bibite varie ed innumerevoli borse di plastica colme di ogni tipo di rifiuto. Ma quello che maggiormente ha preoccupato i volontari è stato il constatare che fra tanti rifiuti sono state trovate parecchie decine di siringhe. Con particolare preoccupazione tutto questo materiale è stato trasferito alla discarica comunale. «Pensavo - ha continuato Toscani - che questo triste fenomeno fosse diminuito, ma evidentemente mi ero sbagliato. La preoccupazione degli abitanti del Posta Cavalli ed anche mia personale è che, adesso che stiamo per inaugurare la passeggiata lungo Arda, anche altri cittadini di Fiorenzuola abbiano a fare simili "incontri", soprattutto i bambini. Il nostro auspicio è che le istituzioni preposte (Comune, polizia municipale e forze dell'ordine) intensifichino i controlli e provvedano non solo a prevenire, ma anche e soprattutto a reprimere severamente certi comportamenti incivili e pericolosi; da parte nostra, cioè di tutto il quartiere Posta Cavalli, rafforzeremo la vigilanza ed offiremo la nostra collaborazione, nel limite delle nostre possibilità».

Franco Villani



UN MODO *nuovo*
DI ABITARE LA *città*

WWW.RESIDENZESantagostino.IT



direttamente dal costruttore

tel. 0523 38 47 32

cell 340 23 32 226

STRADONE PARNESE 39

italianacostruzioni